

SCHEMA DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA E AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE DEL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA FINALIZZATA ALLA CONOSCENZA E ALLA DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI PREVENZIONE PER IL CONTESTO URBANO DI BOLOGNA.

PREMESSO CHE:

- Da diversi anni ARPA (ora ARPAE) svolge per il Comune di Bologna attività ad integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria svolto con la rete regionale. A seconda delle esigenze e delle priorità via via manifestate dagli Enti durante questi anni, ARPAE ha rivestito un ruolo di supporto tecnico sia per la redazione di Piani sia per lo svolgimento di campagne di monitoraggio integrativo (quale ad es. monitoraggi in centro storico a seguito dei provvedimenti "T-Days", studio sugli impatti degli impianti termici a Bologna, monitoraggi del sistema tangenziale-autostrada);
- nel corso del 2010 il Comune di Bologna è venuto in possesso di un nuovo laboratorio mobile per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, affidato in comodato ad ARPA Sez. Provinciale Bologna con determinazione dirigenziale PG n. 214636/2010;
- con determinazione dirigenziale PG 402622/2016, si è proceduto al rinnovo dell'assegnazione in comodato del laboratorio mobile per un ulteriore periodo di 5 anni, fino al 14/12/2021, atto a rep. 2284/2016;
- il Comune di Bologna ritiene di dover effettuare approfondimenti in materia di qualità dell'aria, finalizzati al monitoraggio di strumenti settoriali di pianificazione di competenza del Comune di Bologna e di strumenti di pianificazione sovraordinata quali il PAIR (Piano Aria Integrato Regionale).
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna (PUMS), piano strategico con un orizzonte temporale medio lungo finalizzato allo sviluppo della mobilità sostenibile, si ispira ai principi di accessibilità, tutela del clima, salute e salubrità dell'aria, sicurezza e vivibilità, e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale. Il Piano ha come ambito territoriale di riferimento l'intero territorio metropolitano e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici a scala sovraordinata e comunale;
- il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) strumento di attuazione nel breve-medio periodo, delle azioni individuate a livello generale nell'ambito del PUMS, coordina e mette a sistema tra loro gli interventi operativi di gestione del sistema della mobilità e della viabilità e li integra con gli altri strumenti di pianificazione comunali (PSC, PUG, Piano Energetico Comunale) e sovra comunali (PTCP, PRIT, PAIR, Piano Direttore della Sicurezza Stradale). Il PGTU è finalizzato al raggiungimento di tre macro-obiettivi: il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico e riqualificazione dell'ambiente e degli spazi urbani, la riduzione dei costi del trasporto, del consumo energetico e, più in generale, del dispendio in termini di risorse nell'ottica di una mobilità sostenibile anche dal punto di vista

economico.

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020), approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2017, è il primo piano di livello regionale per il risanamento della qualità dell'aria, che parte dall'esperienza sviluppata attraverso l'Accordo di Programma stipulato sin dal 2002 tra Regione, Province e Comuni. Il PAIR si compone di 94 azioni volte a ridurre l'inquinamento dell'aria, finalizzate a rientrare nei valori limite fissati dall'Unione Europea entro il 2020, e sono articolate in cinque ambiti di intervento principali: le città, la pianificazione e l'utilizzo del territorio, la mobilità, l'energia, le attività produttive e l'agricoltura;

- il Piano Urbanistico Generale (PUG), è il nuovo strumento di pianificazione in fase di adozione ai sensi della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio), entrata in vigore il 1° gennaio 2018. Il nuovo Piano identifica le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni;

- il Laboratorio Aria, attivato dal Comune di Bologna con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU) da maggio 2018, è una iniziativa che mira al confronto ed alla collaborazione tra soggetti diversi per creare attenzione e azione intorno al tema della qualità dell'aria e che vede la partecipazione di Città Metropolitana, ARPAE, Università e Azienda USL, rappresentanti di Istituzioni, Associazioni, Comitati e semplici cittadini interessati a portare il proprio contributo sul tema.

VISTI:

- l'art. 5, comma 1 della Legge Regionale n. 44 del 19 aprile 1995, istitutiva di ARPA, che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'Agenzia, alla lett. a) la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteo climatologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla lett. b) l'elaborazione di dati ed informazioni di interesse ambientale finalizzati alla prevenzione, anche mediante programmi di divulgazione e formazione tecnico-scientifica, nonché fornire il necessario supporto alla redazione di periodiche relazioni sullo stato dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna; ed alla lett. n) il supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;

- l'art. 5, comma 2, della medesima L.R. 44/95 il quale prevede che per l'adempimento delle funzioni, attività e compiti di cui al comma 1, ARPA possa definire convenzioni con Enti pubblici, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione dei sistemi informativi e di rilevamento;

- l'art. 21, della medesima L.R. 44/95 il quale prevede che la dotazione finanziaria di ARPA possa essere costituita anche da contributi economici derivanti anche dalle province e dagli altri enti locali per l'espletamento delle attività ordinarie assegnate ad ARPA a cura degli enti stessi;

- il D.Lgs n. 155/2010 che recepisce la direttiva 2008/50/CE concernente i valori limite di diversi

inquinanti atmosferici nonché le modalità applicative e di monitoraggio;

- la L.R. 13/2015 (Riforma di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni) dove, in particolare, all'art. 16 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia. Funzioni in materia di ambiente - viene previsto che l'Agenzia istituita ai sensi della L.R. 44/95 è ridenominata "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" (ARPAE) e vengono definite le competenze che la stessa eserciterà;

- il richiamato articolo 16 prevede inoltre che sia riformata la L.R. 44/95 e che, nelle more della modifica, la stessa si applica integralmente ad ARPAE;

- la convenzione tra Comune di Bologna e ARPAE dell'Emilia-Romagna stipulata con repertorio contr. n. 3920/2018, relativa all'integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria finalizzata alla conoscenza ed alla definizione delle strategie di prevenzione per il contesto urbano di Bologna, in particolare l'art. 4;

- in attuazione della deliberazione DG/PRO/2020/*****, PG *****/2020;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

Comune di Bologna (C.F./P.IVA n. 01232710374), rappresentato dal dott. Roberto Diolaiti, Direttore del Settore Ambiente e Verde, domiciliato per la carica in Bologna, Piazza Liber Paradisus 10, che interviene nel presente atto in virtù dell'atto sindacale PG 360655/2016;

e

Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna (di seguito denominata ARPAE), con sede in Bologna, Via F.Rocchi 19 (C.F./P.IVA 04290860270), rappresentata in questo atto dal Responsabile dell'Area prevenzione Ambientale Metropolitana, dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della convenzione

- Formano oggetto della presente Convenzione la realizzazione di attività tecniche di monitoraggio della qualità dell'aria, finalizzate alla conoscenza della qualità dell'aria in città ed in particolare in relazione alle ricadute dei piani ed azioni descritti in premessa.

- La presente convenzione viene sottoscritta anche in applicazione dell'art.5 del Contratto di comodato gratuito per l'uso del mezzo mobile.

- In considerazione dell'evoluzione delle criticità che possono emergere sul territorio e conseguentemente della necessità di monitorare od approfondire aspetti diversi o luoghi in cui possano insorgere conclamate situazioni di difficoltà connesse al tema della qualità dell'aria, si

conviene di definire le specifiche degli interventi per la realizzazione di tali attività nell'Allegato Tecnico alla presente Convenzione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che nel programma vengono individuate le attività principali ed i campi di intervento che dovranno essere definiti anche in esito ai risultati emersi dalle attività del Laboratorio Aria e dalle campagne di monitoraggio organizzate in autonomia da cittadini e comitati.

Sulla base del programma condiviso, l'Amministrazione comunale per quanto di competenza provvederà ad integrare, qualora necessario, l'onere stimato di cui al successivo art. 5 con l'adozione di provvedimenti puntuali volti all'approvazione del programma e alla copertura economica delle spese relative.

Art. 2 – Attività delle parti

Il Comune di Bologna si impegna a mettere a disposizione le risorse tecniche ed umane necessarie alla realizzazione delle attività oggetto della convenzione oltreché le risorse conoscitive e data-base necessari.

ARPAE si impegna ad effettuare le attività di monitoraggio integrative utilizzando il mezzo mobile, di cui al comodato citato in premessa, ed ogni altra strumentazione necessaria in utilizzo all'Agenzia elaborando i risultati e predisponendo il rapporto finale dei dati rilevati da tutti i monitoraggi e/o campagne di cui all'allegato entro 90 gg lavorativi dalla conclusione delle attività. Nel caso in cui la campagna risulti particolarmente articolata e ampia e/o necessiti di attività analitiche più complesse ARPAE si impegna a inviare, entro 60 gg dal ricevimento dei dati analitici, una prima elaborazione dei dati, con l'obiettivo di inviare la relazione definitiva comunque entro i 90 giorni successivi. ARPAE partecipa agli incontri tecnici necessari all'attuazione della presente convenzione e mette a disposizione le professionalità e le banche dati necessarie all'implementazione delle attività.

Le attività oggetto della presente Convenzione rientrano nella programmazione annuale delle attività dell'Area prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE Emilia -Romagna che si impegna ad inserirle nel Programma annuale reso disponibile tramite pubblicazione sul sito web di ARPAE.

Art. 3 – Coordinamento

Per la gestione operativa della presente convenzione è istituito un gruppo di coordinamento tra il Comune di Bologna ed ARPAE col compito di provvedere al coordinamento complessivo delle attività in oggetto ed alla applicazione della presente Convenzione nel rispetto dei tempi concordati. Comune di Bologna e ARPAE individueranno i tecnici incaricati di partecipare al gruppo.

Gli elaborati prodotti per effetto della presente Convenzione sono di proprietà dell'amministrazione comunale che ne ha il pieno titolo all'utilizzo sul territorio e potranno essere utilizzati anche per la redazione per i piani e programmi di competenza comunale. ARPAE potrà utilizzare gli elaborati a fini delle proprie attività di istituto.

Art. 4 - Durata

La presente convenzione decorre dalla sottoscrizione (indicativamente dal 01/01/2021) al 14 dicembre 2021. Il rinnovo alla scadenza potrà essere disposto solo con un espresso corrispondente atto.

La convenzione potrà essere disdetta anche prima della scadenza da parte di una delle due parti previa comunicazione da inoltrare con raccomandata motivata con almeno tre mesi di anticipo.

Le attività e i contenuti della presente convenzione potranno essere modificati ed integrati per esigenze sopravvenute e/o a seguito dell'evoluzione tecnologica e normativa dei monitoraggi ambientali previo accordo sottoscritto tra le parti.

Art. 5 – Oneri finanziari e modalità di erogazione

Le parti convengono che il Comune di Bologna provvederà ad erogare a favore di ARPAE, relativamente alle attività oggetto della convenzione, gli importi seguenti:

- per l'anno 2021 € 27.500,00

comprensivo delle spese previste all'art.5 del sopracitato comodato d'uso del mezzo mobile.

Gli importi sono inoltre comprensivi degli oneri legati alla transennatura e protezione del mezzo mobile, ove necessarie, durante le campagne di monitoraggio e degli oneri relativi all'allaccio ed alla fornitura di corrente elettrica qualora il mezzo venisse ubicato in aree non servite dalla fornitura comunale.

Le attività oggetto della presente convenzione sono attività istituzionali di ARPAE e pertanto rese fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del D.P.R. n. 633/72.

Le quote sopra riportate verranno corrisposte entro 60 giorni dalla presentazione di una nota da parte di ARPAE specificante l'importo dovuto, comprensivo delle spese di bollo a carico di ARPAE. La nota, che dovrà contenere il riferimento alle norme che prevedono l'esclusione dal campo IVA, andrà indirizzata a:

Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde – Piazza Liber Paradisus, 10 Bologna – C.F./P.IVA 01232710374;

In attuazione a quanto disposto sulla tracciabilità dei flussi finanziari art. 3 della Legge 13/8/2010 n. 136, ARPAE Emilia Romagna Area Prevenzione Ambientale Metropolitana, in sede di stipula della presente convenzione, si impegna a fornire gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, ai pagamenti delle pubbliche amministrazioni nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.

La spesa inerente l'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ARPAE Emilia Romagna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana sulla base dell'apposita autorizzazione Ministeriale.

Art. 6 - Gestione delle controversie

Per tutto ciò che non è disciplinato espressamente dal presente atto, si demanda alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia, nonché in particolare alle norme del Codice Civile in materia di inadempimento contrattuale, oltre al concordato bonario in via diretta tra i sottoscrittori della presente.

Per eventuali controversie il Foro competente è quello di Bologna.

Art. 7 - Riservatezza

Ogni diritto di utilizzazione dei risultati derivanti dall'esecuzione delle attività spetta in modo esclusivo, senza limiti spazio-temporali, al Comune di Bologna. ARPAE si impegna a non utilizzare la documentazione, le informazioni e i risultati delle attività per scopi diversi da quelli di cui alla presente convenzione, con esclusione dei dati relativi all'applicazione di normative di propria competenza.

Si fa comunque salvo l'obbligo di pubblicità degli atti detenuti dal Comune di Bologna e da ARPAE Emilia Romagna in attuazione a quanto disposto dalla L. 241/90 .

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento Europeo n.679/2016 ("Codice Privacy"), le Parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, unicamente per le attività necessarie e strettamente connesse alla corretta esecuzione della presente convenzione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente;

Per il Comune di Bologna

Per ARPAE

Dott. Roberto Diolaiti

Dott.ssa Adelaide Corvaglia

(firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

CONVENZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA E ARPAE RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO INTEGRATIVO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

ALLEGATO TECNICO

Contenuti:

- Inquadramento delle attività
- Attività di monitoraggio e supporto tecnico per l'anno 2021

Inquadramento delle attività

Da diversi anni ARPAE svolge per il Comune di Bologna attività ad integrazione del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato con la rete regionale. A seconda delle esigenze e delle priorità manifestatesi durante questi anni, ARPAE ha rivestito un ruolo di supporto tecnico sia per la redazione di Piani, sia per lo svolgimento di campagne di monitoraggio integrativo.

Queste attività di valutazione della qualità dell'aria si inquadrano nell'ambito del monitoraggio dell'attuazione di attività istituzionali del Comune, quali il controllo di strumenti settoriali di pianificazione di competenza del Comune di Bologna e di strumenti di pianificazione sovraordinata quali il PAIR (Piano Aria Integrato Regionale), le cui misure sono in attuazione, ed il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Bologna (PUMS), in corso di definizione.

Oltre agli strumenti di pianificazione, è stato attivato il Laboratorio Aria, un percorso sperimentale di confronto e collaborazione per creare attenzione e azione intorno al tema della qualità dell'aria, frutto della collaborazione fra Comune di Bologna, Università di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, AUSL Bologna ed ARPAE, con il supporto della Fondazione per l'Innovazione Urbana (FIU), premiato nel 2019 con l'inserimento tra le C40 – Cities100, un riconoscimento che premia le cento migliori buone pratiche provenienti dalle città di tutto il mondo che si sono contraddistinte per implementare azioni significative a livello locale indirizzate a contrastare i cambiamenti climatici e progettare uno sviluppo più sostenibile e green. Il Laboratorio, pur non configurandosi come uno strumento di pianificazione, rappresenta un momento di confronto importante anche sui temi della valutazione della qualità dell'aria.

ARPAE sta già lavorando nell'ambito di una possibile integrazione dei monitoraggi della qualità dell'aria svolti per conto del Comune con altre esperienze in corso da parte dell'Agenzia, con particolare attenzione all'applicazione di strumenti di modellizzazione, che allarghino le possibilità di lettura della realtà fornite dal laboratorio mobile.

Queste considerazioni tengono conto delle numerose iniziative di monitoraggio svolte da Comitati e cittadini volte ad approfondire lo stato della qualità dell'aria in ambito urbano e suburbano, che,

complice una forte evoluzione tecnologica nel campo della sensoristica per la misurazione degli inquinanti atmosferici, hanno portato alla realizzazione di campagne di monitoraggio “dal basso” degli inquinanti PM10 (tramite la rete di sensori “Luftdaten”, iniziativa di monitoraggio nata in Germania) e NO₂ (tramite la rete civica Aria pesa).

In quest’ottica è in fase di definizione il coinvolgimento in progetti europei che hanno come obiettivo l’integrazione di sistemi innovativi di monitoraggio e modellazione per la definizione, implementazione e valutazione delle misure di adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano anche attraverso la partecipazione come caso studio incentrato sul rilevamento di dati atmosferici in corrispondenza di interventi già realizzati per valutarne la reale efficacia in termini di qualità dell’aria, condizioni micro-climatiche e contributo alla riduzione del rischio di alluvione. Tali azioni hanno lo scopo principale di incrementare la diffusione delle informazioni relative alle condizioni dell’ambiente urbano verso i cittadini, attivando processi di apprendimento collettivo e di crescita della consapevolezza attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni di cittadini.

Tali iniziative forniscono, ed hanno fornito, una mappatura dei punti di rilievo, evidenziando quelli maggiormente esposti all’inquinamento atmosferico. Si ritiene perciò importante orientare l’organizzazione dei futuri monitoraggi anche tenendo conto degli sviluppi della discussione e al lavoro futuro del Laboratorio Aria e degli altri progetti in corso.

Gli approfondimenti verteranno dunque sia su quelli che vengono ritenuti i punti critici in area urbana in termini di inquinamento atmosferico, sia su particolari punti sensibili quali scuole, strutture ricreative e socio-sanitarie, impianti sportivi o caratterizzati dalla presenza di persone che svolgono attività all’aperto.

Questo consentirà anche un confronto con i dati dei monitoraggi non istituzionali e soprattutto di indagare la qualità dell’aria in punti prossimi a grandi arterie di traffico o in punti particolarmente sensibili per presenza di soggetti vulnerabili.

Attività di monitoraggio e supporto tecnico per l'anno 2021

Il seguente programma riporta le attività concordate ed indica il contributo che il Comune di Bologna eroga per l’effettuazione delle indagini.

Le quote indicate tengono conto dei costi operativi oltre che dei costi relativi alla manutenzione tecnica della strumentazione, necessaria per la corretta funzionalità durante le campagne.

L’importo messo a disposizione dal Comune di Bologna per i costi fissi di gestione del mezzo mobile (assicurazioni, bollo, revisioni, manutenzione e carburante per il veicolo) ammonta a 2.500,00 Euro/anno.

ARPAE si farà carico dei costi relativi alla transennatura e protezione del mezzo, ove necessarie, di predisposizione degli allacciamenti e di fornitura di energia elettrica qualora il mezzo sia collocato in aree in cui non è disponibile la fornitura di energia elettrica da parte del Comune, nonché di ogni altro costo connesso alla esecuzione dei monitoraggi.

Valutazione dell'inquinamento atmosferico di fondo e da traffico presente in aree pubbliche sensibili (gennaio-marzo;ottobre-novembre 2021).

Saranno effettuate due campagne di monitoraggio, volte ad indagare la qualità dell’aria su due

diverse aree in cui sono presenti siti sensibili per il tipo di attività ospitata e la presenza di soggetti vulnerabili (quali ad esempio, scuole, impianti sportivi, strutture ricreative e socio-sanitarie).

I siti di misura saranno concordati tra ARPAE e Comune di Bologna, in zone potenzialmente interessate dalle emissioni del traffico sia per la vicinanza ad assi viari rilevanti, che per gli spostamenti degli utenti legati alle attività dei centri in questione. Compatibilmente con l'esito positivo dei sopralluoghi di verifica delle condizioni minime necessarie allo stazionamento del mezzo mobile e alla possibilità di allaccio alla rete elettrica, si prevede di effettuare un primo monitoraggio lungo l'asse stradale via Murri/via Toscana in zona Savena ed un secondo presso il Parco Nicholas Green nel quartiere Borgo Panigale-Reno. Quest'ultimo proseguirà il percorso di approfondimenti dello stato di qualità dell'aria, iniziato con la campagna svolta nel 2019 presso il Parco Lunetta Gamberini e quella attualmente in corso presso il Parco dei Giardini, finalizzato ad indagare i cosiddetti servizi ecosistemici con l'obiettivo di costruire un quadro conoscitivo basato su dati oggettivi che confermi validità ed importanza di salvaguardare e valorizzare queste realtà nei contesti urbani.

I monitoraggi si svolgeranno durante la stagione autunnale-invernale, in quanto costituisce la situazione più critica per l'accumulo degli inquinanti derivanti dal traffico veicolare. In dettaglio i periodi di monitoraggio saranno individuati in base ai tempi necessari per l'allestimento dei siti.

La suddetta ipotesi di campagne di rilevamento potrebbe subire variazioni, con riferimento a tempistiche ed ubicazione dei siti di monitoraggio, in relazione all'evolversi degli scenari derivanti dall'epidemia covid-19. Eventuali restrizioni potrebbero infatti inficiare le risultanze delle analisi effettuate e far propendere per l'adozione di soluzioni alternative. Tali modifiche dovranno essere concordate tra gli Enti.

L'importo corrisposto dal Comune per le indagini (sopralluoghi, campionamenti, analisi laboratoristiche, valutazione ed elaborazione dei dati, relazioni finali) sarà di 25.000,00 Euro.